



ribaltoni



C'era una volta il seno:

prosperoso o mignon,
costretto in corpetti o libero
come l'aria, l'oggetto del
desiderio era lui. Però i tempi
cambiano e l'attenzione,
ora, è tutta per il sedere.
Cos'è successo?

di **Valeria Colavecchio**

ribaltoni



«LA PARTE INFERIORE DELLA COLONNA VERTEBRALE È LA ZONA PIÙ EROTICA DEL CORPO» spiegava, sul finire degli anni '90, un Alexander McQueen agli esordi della sua carriera. Oggi tutti sembrano essere d'accordo con lui. A cominciare dai suoi colleghi stilisti: da Missoni a Dolce & Gabbana, da Versace by Fendi a Miu Miu, sulle passerelle di stagione domina la vita ultra bassa che scopre le anche e mostra l'accenno delle natiche. Nel fitness, come Santo Graal del workout, i glutei alti e rotondi hanno superato la pancia piatta e lo dimostrano su Instagram i 21,8 milioni di post per #squats e i 7,3 milioni di post per #glutes.

Addio seno XXL, è l'ora del "big butt". La conferma definitiva arriva dalla medicina estetica. «Secondo l'ultimo rapporto dell'American Society of Plastic Surgeons, che anticipa le tendenze a livello globale, gli interventi di impianti ai glutei hanno avuto un aumento del 22% rispetto all'anno precedente» spiega il medico estetico Dvora Ancona. «Nello stesso periodo gli interventi di aumento del seno - da sempre in cima alla classifica - sono crollati del 33%, mentre la richiesta per la rimozione di protesi è aumentata dell'8%». Non basta? L'intervento estetico a più rapida crescita a livello mondiale (+76,6% rispetto al 2015), che ha visto schizzare in alto le richieste nonostante sia tutt'altro che privo di rischi, è il BBL, il "brazilian butt lift", il sollevamento del sedere alla brasiliiana. «L'operazione chirurgica consiste nel prelevare grasso da diverse parti del corpo - come addome, fianchi e cosce, braccia e ginocchia - per iniettarlo nei glutei, così da aumentarne le dimensioni, tirarli su e modellarne il contorno per renderli più compatti» spiega Ancona. Lo stesso



che si mormora abbia fatto Kim Kardashian, per intenderci. Insomma, un vero e proprio cambiamento dei canoni estetici che dal modello angelo di Victoria's Secret, fisico statuario e seno prorompente, è passato a quello curvy latino, con il sedere rotondo e abbondante alla Jennifer Lopez. «Il primo rappresenta un'idea di sex appeal ormai tramontata, considerata stereotipata, falsa e forzata. Oggi, invece, la bellezza è sempre più all'insegna dell'inclusività e le morbide forme mediterranee ben la rappresentano» spiega Patrizia Calefato, docente di Sociologia dei processi culturali e comunicativi all'Università di Bari e autrice del libro *La moda e il corpo* (Carocci). Basti pensare che persino l'ultima ambasciatrice dello skinny chic, Victoria Beckham, ha appena lanciato VB Body, una capsule collection «fatta apposta per regalarti un bel sedere rotondo ed esaltare tutte le tue curve naturali».

Il ruolo decisivo dei social. In questo ribaltone sono stati fondamentali Instagram&Co, dove seni nudi e capezzoli femminili sono rigidamente vietati mentre le chiappe al vento hanno semaforo verde. Esiste persino il "belfie stick", ovvero l'equivalente della bacchetta da selfie per fotografare il fondoschiena alla perfezione. Tra l'altro, il didietro garantisce "cuoricini" a non finire sia per lei sia

A sinistra. Gli anni '70 segnarono il trionfo del topless, che andava ancora forte nel 1989, come dimostra la foto di Jane Fonda al sole. A destra. Uno scatto del 1975 anticipa i tempi: il sedere è in primo piano. Ma la sua consacrazione è recente: sono state celeb come J.Lo (qui sotto) e Kim Kardashian (in basso) a sancire la vittoria definitiva del lato B.



per lui. Un esempio? Gli scatti in piscina di Lady Gaga e David Beckham, con lato B in bella vista, che in poche hanno fatto impazzire il web.

Il carattere unisex del derrière. È proprio questa una ragione importante della crescente attenzione che riceve. «A ben guardare, il solco del seno e quello delle natiche sono sorprendentemente simili» nota la sociologa Calefato. «Puntare sul secondo equivale a "democratizzare" la scollatura, specialmente se si considera che solo metà della persone hanno il seno, mentre tutti hanno il sedere». Insom-



ma, un semplice spostamento dello sguardo verso il basso che però rispecchia un cambiamento sociale profondo. «La società attuale è sempre più gender fluid: stiamo assistendo al superamento delle immagini di genere tradizionali, all'abbandono della netta distinzione tra maschile e femminile e all'allontanamento da una automatica identificazione con il sesso biologico» spiega Patrizia Calefato. «In quest'ottica, la nuova tendenza non solo rappresenta il superamento di un concetto di sensualità eteronormato, ma porta alla ribalta una parte del corpo rimasta tradizionalmente a lungo coperta e considerata tabù. Ed è in questa rivendicazione di libertà e diversità, più che nei canoni estetici, che sta la sua più grande attrattiva». Forse, come diceva Tinto Brass, «il culo è davvero lo specchio dell'anima».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

L'evoluzione davanti e dietro

1968 Sono gli anni del femminismo, del free love e dei reggiseni al rogo. Saint Laurent manda in passerella un vestito di chiffon tutto trasparente, e solo una cintura di piume di struzzo a coprire i fianchi: con il seno a vista, nasce il nude look.

1970 Il tabloid The Sun inaugura la Page 3, la storica pagina dedicata alle bellezze a seno nudo. Parola d'ordine del decennio: topless. Il sole bacia i belli, ma soprattutto le ragazze emancipate che mostrano e dimostrano: autonomia, rivendicazione e libertà.

1989 Chi meglio della Material Girl Madonna esprime il boom economico degli anni '80 e il motto di allora: «Se ce l'hai, mostralo»? Vale anche per il corpo e ne è un esempio l'iconico bustino con le coppe a cono creato per lei da Jean Paul Gaultier.

1994 Comincia l'era del Wonderbra e del trionfo del seno in primo piano per tutte. Resta indimenticabile il mitico manifesto con Eva Herzigova e la scritta «Hello Boys».

2014 È l'inizio del cambio di rotta: sulla copertina di Paper fa furore Kim Kardashian con collana di perle, guanti neri e, in primo piano, il suo celebre lato B, nudo e lucido.

2021 In cima ai trend dell'anno su TikTok, il social che anticipa le tendenze globali, vince il «BBL effect»: 202 milioni di view per video e contenuti dedicati ai fondoschiena esagerati.